



Relazione finale della docente:

Materia: Filosofia CLASSE 5^ sez. AS

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- ### 1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- conoscere gli sviluppi della filosofia dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento, cogliendone i nessi concettuali fondamentali
- conoscere il lessico specifico della disciplina, prestando particolare attenzione alle oscillazioni di significato che alcuni termini possono acquisire a seconda dei contesti filosofici
- cogliere la specificità del pensiero filosofico e di quello scientifico ed al contempo i nessi razionali e metodologici che li possono concernere
- compiere alcune operazioni specifiche (analisi, sintesi) sui testi filosofici (parole-chiave, significato, strategie argomentative, ricostruzione del pensiero dell'autore, contesto storico di appartenenza)

- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione
- saper comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza verso i diversi punti di vista
- saper riconoscere il carattere "trasversale" della filosofia

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il cui percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo legame. Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero filosofico (anche nella sua dimensione storica) dall'epoca kantiana e post-kantiana al pensiero contemporaneo, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico-filosofico. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili", prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 65/2022, art. 22, comma 5):

- Romanticismo e idealismo
- Il rapporto tra finito e Infinito
- Il tema della coscienza/spirito
- Soggettività e oggettività
- Coscienza e inconscio
- Dolore, noia e insensatezza dell'esistenza
- Realtà e apparenza, verità e finzione
- Il rapporto uomo/natura

- L'alienazione dell'uomo contemporaneo
- Morte di dio e ateismo
- Progresso e razionalità
- Progresso ed evoluzione
- La crisi delle certezze
- Valori e prospettivismo
- Uomo-massa e morale del gregge
- Inconscio e sessualità
- Il sogno

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti ¹	mesi/ore
MODULO 0: Il problema della conoscenza nella filosofia kantiana <ul style="list-style-type: none"> – La <i>Critica della ragion pura</i> 	settembre-ottobre (8 ore)
MODULO 1: Romanticismo e idealismo <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto tra Romanticismo e Idealismo 	ottobre (2 ore)
MODULO 2: L'idealismo assoluto di G.W.F. Hegel <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto tra finito e Infinito e la razionalità del Reale – La dialettica hegeliana come fondamento logico ed ontologico del divenire – La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> e il suo ruolo nel sistema hegeliano – La coscienza fenomenologica come coscienza storica e filosofica – L'idealismo assoluto e la struttura dell'<i>Enciclopedia</i> – La filosofia dello Spirito Oggettivo: Diritto astratto, Moralità, Eticità – La concezione dello Stato ED. CIVICA (4 ore): La concezione hegeliana dello Stato. Lo “Stato etico” fascista: riflessi idealistici nella <i>Dottrina del fascismo</i> di B. Mussolini e G. Gentile <ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato hegeliano e la sua struttura: il diritto statuale interno • Diritto internazionale e storia del mondo • La guerra come strumento di progresso e di “salute etica” dei popoli • Riflessi idealistici nella definizione di Stato fascista formulata da Mussolini e Gentile: lettura e analisi di un brano tratto da B. MUSSOLINI, <i>Dottrina del fascismo</i>, Milano 1932, pagg. 15-19 (disponibile anche <i>on line</i> al link: https://www.treccani.it/enciclopedia/fascismo_%28Enciclopedia-Italiana%29/) 	ottobre-gennaio (11 ore + 4 di Ed. Civica)

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.c. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

MODULO 3: Critica e demistificazione del sistema hegeliano <ul style="list-style-type: none"> – La Sinistra hegeliana – A. Schopenhauer Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi di un passo tratto da A. SCHOPENHAUER, <i>Metafisica dell'amore sessuale. L'amore inganno della natura</i>, Rizzoli, Milano 1992, pagg. 58-59, sull'amore umano come illusione fenomenica e puro istinto sessuale 	febbraio (6 ore)
MODULO 4: K. Marx e il materialismo storico <ul style="list-style-type: none"> – Il rapporto di Marx con la filosofia classica tedesca, con il pensiero economico-politico e con la riflessione socialista – La dialettica della storia e il programma comunista – Genesi e destino del capitale Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione di alcuni stralci tratti da K. MARX, <i>Manifesto del partito comunista</i>, sull'ideologia della classe borghese, la rivoluzione del proletariato e la futura società senza classi (K. MARX, <i>Manifesto del partito comunista</i>, Einaudi, Torino 1974, pagg. 83-93) 	marzo (7 ore)
MODULO 5: Il Positivismo nella cultura europea <ul style="list-style-type: none"> – Caratteri generali del movimento positivista – A. Comte e la "legge dei tre stadi" 	aprile (2 ore)
MODULO 6: Crisi e superamento della cultura occidentale in F. Nietzsche <ul style="list-style-type: none"> – Il prospettivismo nietzschiano – Dalla giustificazione estetica dell'esistenza alla critica della cultura occidentale – Cristianesimo e nichilismo – Superuomo, volontà di potenza ed eterno ritorno dell'uguale Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi dell'aforisma 125 de <i>La gaia scienza</i>, intitolato: <i>L'uomo folle</i>, sull'annuncio della "morte di Dio" e sulle sue conseguenze (F. NIETZSCHE, <i>Aforisma 125 de "La gaia scienza"</i>, in <i>Grande Antologia Filosofica</i>, Marzorati, Milano 1976, vol. XXV, pagg. 213-214) 	aprile-maggio (5 ore)
MODULO 7: La rivoluzione psicanalitica: S. Freud e la realtà dell'inconscio <ul style="list-style-type: none"> – Psicoanalisi e inconscio – Le topiche della psiche e la teoria della sessualità – Il "disagio della civiltà" 	dopo il 15/05 (3 ore)
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	61 (48 lezioni; 13 verifiche orali e scritte, correzioni, recuperi)

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla "narrazione" come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del "fare cultura" insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA²:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi o mappe realizzati alla lavagna "in tempo reale", per permettere agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di testi filosofici pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

Strumenti:

- ⇒ libro di testo: G. REALE-D. ANTISERI, *Storia delle idee filosofiche e scientifiche*, La Scuola, Brescia 2019, voll. 2.b (*Dall'Illuminismo a Kierkegaard*) e 3 (*Dal positivismo ai nostri giorni*)
- ⇒ mappe concettuali
- ⇒ Power Point con sintesi degli argomenti ed immagini/schemi pertinenti
- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (video, documentari, link per approfondire, ecc.)

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

² Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'eventuale insegnamento a distanza.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, manuale in uso, materiali integrativi.

4. LA VALUTAZIONE³

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Per quanto concerne le modalità di verifica, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali. Le domande somministrate sono volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. I concetti o le fonti testuali da analizzare sono stati scelti anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 30 aprile 2022

La docente
Francesca Lazzarin

³ Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI.